



COMUNE DI SAVA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 del Reg. del 23/03/2021	OGGETTO: LOCALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DI STOCCAGGIO PER LE SCORIE NUCLEARI MOZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA DEL 12.01.2021. DETERMINAZIONI.
---	---

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventitre** del mese di **marzo** alle ore in modalita' videoconferenza, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di 1^ convocazione, sotto la Presidenza del PASQUALE CALASSO con l'assistenza del Segretario Comunale DOTT. FRANCESCO LUMARE.

Fatto l'appello sono risultati presenti i sottoelencati sigg.ri Consiglieri:

PARERI ex. art. 49 D.Lgs. 267/2000			PR.	AS.
REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole. 19/03/2021 Segretario Comunale DOTT. FRANCESCO LUMARE	1) CALASSO PASQUALE	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	
	2) IAIA DARIO	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	
	3) SCARDINO DANIELE	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	4) MANCINO MARIO A.	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	5) GIUMENTARO GIUSEPPE	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>
	6) PICHIERRI GAETANO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	7) FRANCO FRANCESCO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	8) TOMA ANNALISA	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>
	9) SILENO ALESSANDRA	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	10) PICHIERRI MARIO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	11) BRIGANTE GIUSEPPE	Vice Presidente		<input checked="" type="checkbox"/>
	12) DE CATALDO ARTURO	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>
	13) PICHIERRI FABIO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	14) GIGANTE DOMENICO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	15) DI PUNZIO MARCO	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	16) ZINGAROPOLI SABRINA	Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	
	17) PICHIERRI LUIGI	Consigliere		<input checked="" type="checkbox"/>
		TOTALE	12	5

Considerato che il numero di 12 componenti il Consiglio Comunale rende legale e valida l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno riportato in oggetto.

Premesso che:

- la società pubblica incaricata del *decommissioning* degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi denominata SOGIN ha ottenuto il 30/12/2020 il nulla osta del Governo per pubblicare la mappa dei siti individuati per lo stoccaggio dei rifiuti;
- la stessa società ha successivamente pubblicato sul sito la Carta nazionale delle aree più idonee (CNAPI) a essere adibite a deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani;
- tale deposito, costituito da una superficie di 150 ettari, suddivisi in 40 ettari per il Parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi, avrà una struttura a matrioska ovvero all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati dei moduli (grandi contenitori in calcestruzzo speciale), che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i rifiuti radioattivi già condizionati. In un'area specifica del deposito, poi, sarà realizzato un complesso di edifici idoneo allo stoccaggio di lungo periodo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a bassa, media e alta attività, che resteranno temporaneamente al deposito, per poi essere sistemati definitivamente in un deposito geologico;
- tra le aree del Paese potenzialmente adatte per l'allocazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari in tale mappa sono presenti alcune zone territoriali della Puglia, ricadenti nella Provincia di Bari e in quella di Taranto;

Considerato:

- che le previsioni contenute nella CNAPI e relative all'idoneità della Puglia a ospitare sul proprio territorio detto deposito nazionale appaiono in contrasto con quanto sancito dalle Linee guida tecniche dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, emesse ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche;
- che la stessa SOGIN definisce i siti "parzialmente" idonei, affermando che nella scelta del luogo di ubicazione di detto deposito occorre considerare, quali condizioni di esclusione, aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico;
- che sul territorio regionale pugliese insistono già numerosi insediamenti industriali a elevato impatto ambientale, quali quelli connessi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dell'acciaio;
- che le aree del territorio della nostra regione, menzionate dalla CNAPI, presentano caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione previsti dalle Linee guida tecniche emanate dall'ISPRA. Infatti, alcune aree della Puglia inserite nella CNAPI, come le gravine, sono parte fondamentale di un'area protetta istituita dal 2005;

Tenuto conto che il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario;

Dato atto che la presenza sul territorio regionale del sito unico nazionale delle scorie radioattive mal si concilierebbe con lo sviluppo socioeconomico regionale, che ha quali elementi caratterizzanti della *smart specialization* della Regione Puglia e presupposti programmatici della gestione dei fondi strutturali europei, la bio-economia, il *Green Deal* e l'industria culturale, creativa e del turismo;

Vista la mozione del Consiglio Regionale, nella seduta del 12.01.2021 con la quale il Consiglio impegna la Giunta Regionale a:

- praticare ogni utile iniziativa, anche di concerto con le regioni confinanti, a partire dalla Basilicata con la quale il dialogo già avviato, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi;
- nominare una Cabina di Regia regionale che, insieme ad ANCI, all'Università e alle organizzazioni dicategoria, possa dare supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei sessanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano

predisposte le osservazioni necessarie da presentare alla SOGIN;

Ritenuto di voler condividere le preoccupazioni, le motivazioni e gli intenti del Consiglio Regionale;

Con voti unanimi dei Consiglieri presenti, resi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di fare proprie** le motivazioni e gli intenti del Consiglio Regionale in relazione all'individuazione, tra le aree del Paese potenzialmente adatte per l'allocazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari, alcune zone territoriali della Puglia, ricadenti nella provincia di Bari e in quella di Taranto contenute nella mozione assunta con decisione C.R. nella seduta del 12.01.2021;
2. **di manifestare** il dissenso del Comune di Sava alla localizzazione nel territorio pugliese del deposito nazionale di rifiuti;
3. **di dichiarare**, con separata e unanime votazione dei Consiglieri presenti, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi del comma 4, art. 134, D.Lgs 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI SAVA
PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 del 23/03/2021

OGGETTO:

LOCALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE DI STOCCAGGIO PER LE SCORIE NUCLEARI MOZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA DEL 12.01.2021. DETERMINAZIONI.

Del che si è redatto il presente verbale.

FIRMATO
IL PRESIDENTE
CALASSO PASQUALE

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LUMARE FRANCESCO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Consiglio Regionale della Puglia

La Presidente

**Bari, 18 gennaio 2021
PROTOCOLLO USCITA
N° 20210000948**

Gentile Presidente del Consiglio Comunale

Gentile Sindaco

Oggetto: trasmissione Mozione “Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari”

Carissimi,

con la presente Vi invio la mozione del 12 gennaio u.s., avente ad oggetto un tema molto importante per la nostra Puglia.

Nonostante le preoccupazioni sulle vicende politiche del momento assorbano i nostri pensieri, abbiamo il dovere di occuparci prioritariamente della salute della nostra terra.

Purtroppo, pur in questo periodo di pandemia, stanno comunque decorrendo i termini per la partecipazione delle popolazioni interessate al dibattito pubblico, mediante presentazione di osservazioni o proposte, come previsto dall’art. 27, comma 3 del D.Lgs n. 31/2010.

La difficoltà di organizzare eventi partecipativi in presenza e la necessità di far sentire la nostra voce inducono, comunque, a compiere quelle azioni istituzionali che esprimano il pensiero di tutti gli organi di rappresentanza della nostra Regione.

E’ per questo che abbiamo portato in Consiglio Regionale, insieme all’Ufficio di Presidenza e ai capigruppo consiliari di tutte le forze politiche presenti in Consiglio, la mozione avente ad oggetto la “Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari”, approvata all’unanimità nella seduta del Consiglio del 12 gennaio scorso, che Vi allego alla presente.

Ve la rimetto in copia, perché possiate valutare se intraprendere anche Voi analoga azione, ovviamente nel pieno rispetto delle vostre autonomie e delle vostre prerogative.

Rimango in ogni caso a vostra disposizione per ogni chiarimento e supporto per l’esercizio delle vostre azioni istituzionali.

Quest’occasione mi è gradita per porgervi gli auguri di buon anno e di buon lavoro.

Loredana Capone



Consiglio Regionale della Puglia

MOZIONE

“Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari”

Con il nulla osta del Governo, la SOGIN (società pubblica di gestione del nucleare, incaricata allo smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi), ha redatto e reso pubblica la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, in conformità al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 (Disciplina dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché benefici economici, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99). Le aree potenzialmente idonee individuate in Italia sono sessantasette e tra queste, tre rientrano nel territorio della Regione Puglia e in particolare nei comuni di Gravina di Puglia (BA), Laterza (TA) e Altamura (BA). La mozione in oggetto è tesa a manifestare il profondo dissenso del Consiglio regionale della Puglia alla localizzazione nel territorio pugliese del Deposito nazionale di rifiuti e a garantire il supporto tecnico agli Enti locali coinvolti affinché gli stessi non subiscano aggravii di spese per redigere opportune osservazioni da inviare a SOGIN; a tal riguardo, è opportuno sottolineare come l'avviso per la consultazione pubblica sulla localizzazione del deposito nazionale, già pubblicato in data 5 gennaio 2021, prevede che nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione (ex articolo 27, comma 3, del d.lgs. 31/2010), le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche. Il Consiglio regionale, tenuto conto anche di quanto evidenziato nella mozione inviata dal Gruppo consiliare F.d.I., invita, dunque, la Giunta a praticare ogni utile iniziativa finalizzata a far desistere il Governo da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi partecipando alla consultazione pubblica in corso e nominando una Cabina di Regia regionale che, insieme ad ANCI, all'Università e alle organizzazioni di categoria, possa dare supporto tecnico, scientifico e giuridico ai comuni interessati dal progetto. Inoltre, è opportuno ricordare come la Regione Puglia fornisce già un contributo rilevante alle necessità energetiche del Paese, soddisfacendo l'11 per cento del fabbisogno energetico nazionale ed è già sede di numerose attività industriali a elevato impatto ambientale quali quelle connesse al ciclo dell'acciaio e alla produzione di energia da fonti non rinnovabili.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la SOGIN, società pubblica incaricata del *decommissioning* degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, il 30 dicembre 2020 ha ricevuto il nulla osta del Governo per pubblicare la mappa dei siti individuati per lo stoccaggio dei rifiuti e ha in seguito pubblicato sul sito la Carta nazionale delle aree più idonee (CNAPI) a essere adibite a deposito nazionale dei rifiuti radioattivi italiani;
- tale deposito sarà costituito da una superficie di 150 ettari, suddivisi in 40 ettari per il Parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi. Il deposito avrà una struttura a matrioska: all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato, dette celle, verranno collocati grandi contenitori in calcestruzzo speciale (moduli), che racchiuderanno a loro volta i contenitori metallici con all'interno i



Consiglio Regionale della Puglia

rifiuti radioattivi già condizionati. In un'apposita area del deposito, sarà realizzato un complesso di edifici idoneo allo stoccaggio di lungo periodo di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a bassa, media e alta attività, che resteranno temporaneamente al deposito, per poi essere sistemati definitivamente in un deposito geologico;

- detto documento menziona tra le aree del Paese potenzialmente adatte per l'allocazione del deposito unico nazionale delle scorie nucleari, alcuni contesti territoriali della Puglia, insistenti tanto nella provincia di Bari quanto in quella di Taranto;

considerato che:

- le previsioni contenute nella CNAPI e relative all'idoneità della Puglia a ospitare sul proprio territorio detto deposito nazionale, appaiono contrastanti con le Linee guida tecniche dell'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), emesse ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche, tanto che la stessa SOGIN definisce i siti "parzialmente" idonei. In particolare, si afferma che nella scelta del luogo di ubicazione di detto deposito occorre considerare, quali condizioni di esclusione, aree ove sono presenti paesaggi, habitat e specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico;

rilevato che:

- le aree del territorio della nostra regione, menzionate dalla CNAPI, presentano caratteristiche tali da soddisfare i criteri di esclusione previsti dalle Linee guida tecniche emanate dall'ISPRA. Infatti, alcune aree della Puglia inserite nella CNAPI, come le gravine, sono parte fondamentale di un'area protetta istituita dal 2005;

considerato che:

- sul territorio regionale pugliese insistono già numerosi insediamenti industriali a elevato impatto ambientale quali quelli connessi alla produzione di energia da fonti non rinnovabili e al ciclo dell'acciaio;

tenuto conto che:

- il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78 mila metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17 mila metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario;

accertato che:

- tra gli *asset* di sviluppo socioeconomico regionale, quali elementi caratterizzanti della *smart specialization* della Regione Puglia e presupposti programmatici della gestione dei fondi strutturali europei, sono menzionati, tra gli altri, la bio-economia, il *Green Deal* e l'industria culturale, creativa e del turismo, la cui concreta declinazione e attuazione mal si sposerebbe con la presenza sul territorio regionale del sito unico nazionale delle scorie radioattive,



Consiglio Regionale della Puglia

IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- praticare ogni utile iniziativa, anche di concerto con le regioni confinanti, a partire dalla Basilicata con la quale il dialogo è già avviato, finalizzata a far desistere il Governo nazionale da ogni possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi;
- nominare una Cabina di Regia regionale che, insieme ad ANCI, all'Università e alle organizzazioni di categoria, possa dare supporto tecnico, scientifico e giuridico ai Comuni interessati dal progetto, affinché, insieme al personale tecnico della Regione, nei sessanta giorni decorrenti dal 5 gennaio 2021, siano predisposte le osservazioni necessarie da presentare alla SOGIN.

Mozione approvata all'unanimità nella seduta del 12 gennaio 2021 (sono risultati assenti (non collegati) al momento del voto i consiglieri Amati, Clemente, De Blasi, Leo, Mennea, Pentassuglia, Piemontese, Stea)

Presidente Calasso

Terzo punto all'ordine del giorno: ***“Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari – Mozione del Consiglio Regionale Puglia del 12.01.2021. Determinazioni”***
Relaziona il Sindaco.

Sindaco Iaia

Buonasera a tutti.

Sostanzialmente, con questa delibera il Consiglio Comunale di Sava prende posizione rispetto ad un tema che ha interessato la Regione Puglia e anche la Provincia di Taranto e anche altri Comuni della provincia di Taranto relativamente alla possibile individuazione di un sito, localizzato nella provincia di Taranto, e più precisamente presso il territorio del Comune di Laterza, ed anche la provincia di Bari, come possibili luoghi dove individuare dei siti per lo stoccaggio dei rifiuti nucleari.

Molto brevemente, la società pubblica Sogin in data 30 dicembre del 2020 ha ottenuto dal Governo il nullaosta per pubblicare la mappa dei siti individuati: si tratta di una serie di siti, in particolare sono n. 67 siti, i quali potenzialmente sarebbero idonei per la individuazione e per la realizzazione di questo sito nazionale per lo stoccaggio di questo materiale radioattivo. Questo deposito dovrebbe essere costituito da una superficie di 150 ettari (quindi parliamo di un'area molto, molto estesa), suddivisa in 40 ettari per la realizzazione di un parco tecnologico e 110 ettari come area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi.

La struttura dovrebbe essere composta tipo “matrioska”, ovvero all'interno di 90 costruzioni in calcestruzzo armato dette “celle” verranno collocati dei moduli (grandi contenitori in calcestruzzo speciale) che racchiuderanno a loro volta i contenitori più piccoli metallici con all'interno i rifiuti radioattivi.

Tra queste aree potenzialmente adatte per l'allocazione del deposito unico nazionale per le scorie nucleari, vi sono anche due aree della regione Puglia, una in provincia di Bari e l'altra presso il Comune di Laterza. Con questa delibera, sostanzialmente, così come ha fatto già il Consiglio Regionale e l'Assemblea dei Sindaci a livello provinciale, il Consiglio Comunale di Sava prende posizione in senso negativo nei confronti dell'eventuale individuazione dei due siti presso la regione Puglia come possibili luoghi dove individuare queste aree di stoccaggio di scorie nucleari.

È chiaro comprendere quali sono le ragioni alla base di questa nostra posizione: è, chiaramente, la vocazione soprattutto turistica ed agricola della nostra regione e la presenza, per esempio anche nell'area di Laterza, della bellissima zona delle gravine, peraltro tutelate anche all'interno di un parco, ovviamente non possono essere contaminate da una struttura di tale impatto rispetto al nostro territorio.

Per tutte queste ragioni, il Consiglio Comunale di Sava– appunto - fa proprie le argomentazioni al contrario che sono già state espresse dal Consiglio Regionale, e che io ho riportato molto brevemente allegate al corpo della delibera, e manifesta in maniera espressa il

proprio dissenso appunto alla localizzazione nel territorio pugliese del deposito nazionale dei rifiuti.

Questo è sostanzialmente il contenuto della delibera che andiamo ad approvare.

Presidente Calasso

Grazie, Sindaco.

Se ci sono interventi, i Consiglieri hanno facoltà di intervenire.

Il dottor Pichierri ha chiesto la parola: ha facoltà di parlare.

Consigliere Mario Pichierri

Grazie. Anche noi Consiglieri Comunali, insieme a tutti i nostri concittadini, esprimiamo un no secco al deposito di scorie nucleari e radioattive nel territorio regionale pugliese, più precisamente nelle aree che citava il Sindaco, nelle province di Taranto e Bari che sono Laterza, Altamura e Gravina.

Manifestiamo il nostro dissenso e assoluta contrarietà, unitamente al gruppo al Consiglio Regionale con il quale condividiamo il percorso tracciato, politico, tecnico ed eventualmente - se sarà necessario - anche legale. Vogliamo così anteporre la tutela della salute dei cittadini insieme alla salvaguardia del territorio a scelte irrazionali e scellerate che provocherebbero un peggioramento della già grave situazione ambientale esistente, per effetto dei numerosi insediamenti industriali presenti.

I siti scelti della società Sogin e pubblicati dalla Carta Nazionale CNAPI, come potenzialmente idonee per ospitare l'unico deposito nazionale di scorie radioattive, sono aree di interesse archeologico, storico e ad alta vocazione agricola e turistica e, come tali, sono intoccabili e da proteggere.

È un "no" alla localizzazione del deposito radioattivo che è sostenuto da osservazioni e valutazioni ampiamente motivate di ordine tecnico, scientifico che attestano la non idoneità del territorio pugliese ad ospitare un deposito che definiamo senza remore "autentico mostro radioattivo".

Dichiariamo pertanto un "no" e un totale dissenso che sia chiaro. Non hanno un significato egoistico ed immotivato ma, al contrario, rispondono alla volontà popolare che vede nella tutela della salute e nella salvaguardia del territorio gli unici e autentici valori da proteggere.

Presidente Calasso

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione del punto all'ordine del giorno: "Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari – Mozione del Consiglio Regionale Puglia del 12.01.2021. Determinazioni".

Segr. Gen. Dott. Lumare

Iaia Dario: favorevole;
Mancino Mario: favorevole;
Pichierri Gaetano: favorevole;
Sileno Alessandra: favorevole;
Franco Francesco: favorevole;
Di Punzio Marco: favorevole;
Zingaropoli Sabrina: favorevole;
Calasso Pasquale: favorevole;
Gigante Domenico: favorevole;
Pichierri Mario: favorevole;
Scardino Daniele: favorevole;
Pichierri Fabio: favorevole.

All'unanimità, 12 favorevoli.

Presidente Calasso

Per l'immediata esecutività.

Segr. Gen. Dott. Lumare

Iaia Dario: favorevole;
Mancino Mario: favorevole;
Pichierri Gaetano: favorevole;
Sileno Alessandra: favorevole;
Franco Francesco: favorevole;
Di Punzio Marco: favorevole;
Zingaropoli Sabrina: favorevole;
Calasso Pasquale: favorevole;
Gigante Domenico: favorevole;
Pichierri Mario: favorevole;
Scardino Daniele: favorevole;
Pichierri Fabio: assente.

All'unanimità, 11 favorevoli.